



31

n.
2015-2016
anno VIII-IX

L'OMBROSO

UN NUMERO COL

40%

DI APPROFONDIMENTI

IN MENO

NESSUNA NOVITÀ, SOLO COSE GIÀ DETTE

La tendenza del momento

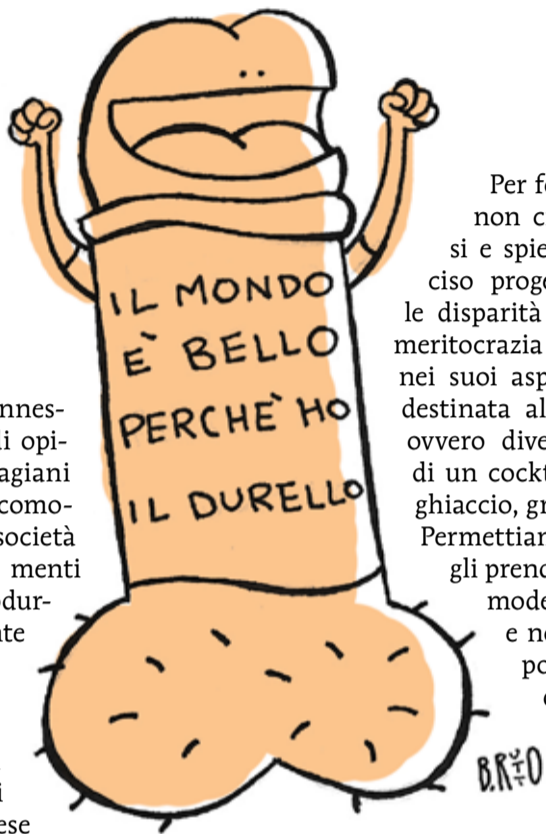
Reduce your penis

Nei bei tempi dorati di una volta, chi aveva un'intelligenza al di sotto della media e se ne andava in giro sproloquiando con evidenti carenze di contenuto logico, lo si accompagnava, giustamente, in qualche sotterraneo di ospedale psichiatrico e lo si riportava alla ragionevolezza con validissimi argomenti a 460 volt.



Fabiana Inculamorti

Oggi invece gli diamo connessioni internet, facoltà di opinione, diritto di voto, fagiani da corsa e ogni altra comodità. Sicché l'odierna società è tutto un florilegio di menti mediocri libere di riprodursi nella loro trionfante unicellularità. Certo, ogni bravo statista sa che un alto dispendio intellettuale pesa sul P.I.L. come un testo di Tenso feat. Cesare Pavese adagiato sulla sacca scrotale, per questo le lobby governative hanno messo a punto tutta una serie di importanti tagli all'intelligenza media mistificando la nefasta operazione con una comunicazione di massa a dir poco eufemistica. L'analfabetismo diventa perciò "funzionale", perché si sa che non sapere un cazzo di niente arreda un casino e ti migliora la domotica anche di un 20% (nei giorni di plenilunio anche 22%) e magari ti viene anche una sana nostalgia per quello di ritorno; "uomo dalle limitate capacità di comprensione" potrebbe risultare offensivo, e quindi tutti d'accordo nel chiamarlo semplicemente con un diplomatico "donna"; se hai un gatto stupido, allora fai prima a dire che hai un cane e ci sarà sempre un posticino per te da Capo Scout, non importa quanto grande sia il tuo ritardo mentale.



Per fortuna, dietro tutto questo, non ci sono solo torbidi interessi e spietatezza, ma anche un preciso progetto di welfare: appianare le disparità di risorse intellettuali. La meritocrazia deve essere riformulata nei suoi aspetti concettuali per essere destinata alla sua migliore vocazione, ovvero diventare finalmente il nome di un cocktail (un Meritocrazia senza ghiaccio, grazie - lasciatemi sognare -). Permettiamoci alle ciccione obese che gli prende lo shining curvy di fare le modelle perché l'adipe non può e non deve essere ostacolo alle potenzialità inesprimibili; su questo fulgido precedente è in cantiere anche l'interessantissimo progetto "Scienziati Scemi", messo a punto da un

team di inesperti per non mortificare le intelligenze mediocri. La buona notizia è che forse, a questo punto, c'è speranza di libertà di azione anche per noi che, da sempre, con perseveranza e passione disinteressata, amiamo effettuare operazioni chirurgiche sulla gente senza avere una laurea in medicina e chirurgia. ⚡

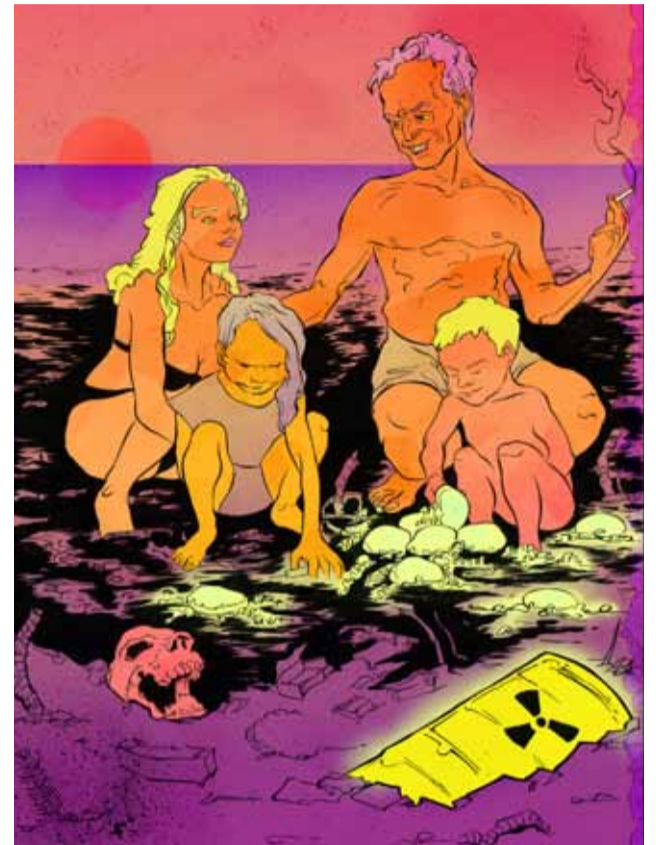


ED È VERAMENTE CON PIACERE CHE OGGI SONO QUI DOVE IN COSÌ TANTI E TANTE MI AVETE RIPETUTAMENTE INVITATO

TRIFASE

Lobotomia

L'ha provata mia moglie e prima delle ferie estive ho voluto provarla anch'io e l'ho fatta fare anche ai bambini.



Da allora la mia vita è diventata una favola e la consiglio a tutti voi, amici, perché anche la vostra vita cambierà in meglio, in molto meglio, quando anche voi vi sarete decisi a fare una lobosuzione, che è una semplice operazione ambulatoriale, non fa male e non lascia cicatrici.

E anche per quanto riguarda il costo, il rapporto qualità/prezzo è eccellente. Se volete il mio consiglio, quest'anno rinunciate a cambiare automobile e se avete un po' di risparmi investiteli sulla vostra famiglia. Ora per spiegarvi che cosa intendo e come la vostra vita cambierà in meglio quando avrete seguito il mio consiglio, vi racconterò come sono andate le mie ferie estive quest'anno. Abbiamo trascorso dieci paradisiaci giorni in Puglia. Come tutti gli anni ci siamo messi in viaggio di buon mattino e ci siamo incolonnati sull'Autostrada del Sole dove un incidente tra autotreni di maiali ci ha tenuti fermi per quasi sei ore. Be', sapete che le mie vacanze erano già cominciate?



Il Miserabile Jean

Nuove invenzioni per porre fine alla carenza di lettori

Perché le persone non leggono più? Perché anche l'ebook è fallito? Il computer è stato concepito per scrivere, fare conti e poi l'avvento di internet ci ha permesso di guardare il matrimonio della sorella della vicina su facebook, il meteo, le notizie dei crimini e i filmatini porno sempre dei parenti dei vicini; il computer non è però adatto per leggere un libro, e allora pensiamo a nuove soluzioni. Esistono molti scrittori ma pochissimi lettori. Ma ecco che basta un'invenzione e tutto torna come agli albori della carta stampata.

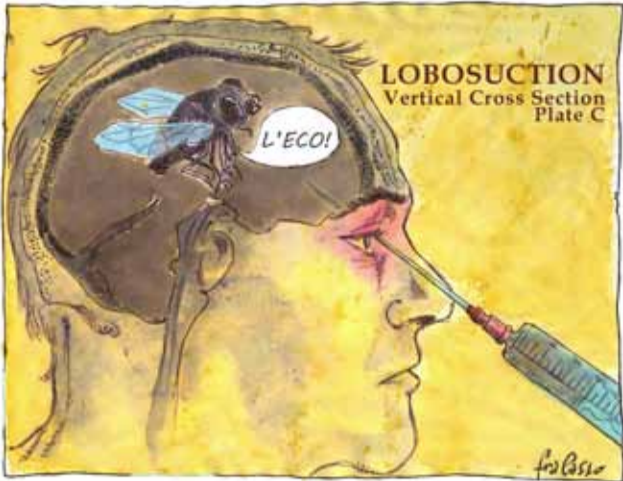


Minali



- 1. VIALI LIBRI** Libri scritti sui lampioni e gli alberi nei viali della prostituzione, libri che appassionano e catturano l'attenzione di uomini e donne che frequentano le notti hard delle città.
- 2. NEW JERSEY BOOK** Libri scritti sui guardrail delle autostrade per persone in coda nel traffico, o ferme alle piazzole s.o.s.
- 3. SBRISOLIBRI** Si tratta di un libro scritto sulla sbrisolona. Un libro da leggere e da sbrisolare. Parole frantumate che appassionano i lettori sbricolando all'interno della pastafrolla la trama più interessante e avvincente.

Chissene, mi sono detto senza bestemmiare, e ho giocato sei ore al gameboy. Tranqui, va tutto bene. I macchinoni sfrecciavano sulla corsia d'emergenza e io tranqui, non battevo ciglio, neanche me ne accorgevo. Mia moglie è svenuta un paio di volte, per la pressione, si sa, sotto le lamiere ardenti, ma quando si risvegliava invece di ricominciare a rompere i coglioni, e ho caldo e ho sete e ho il ciclo,



io le dicevo sempre tranqui, va tutto bene, e lei tranqui. Tutto bene.

Ochei, allora eccoci sotto l'ombrellone su una spiaggia merdosa piena di pattume. Altrimenti mi sarei incazzato e fatto il sangue amaro contro quei terroni dei terroni che lasciano in spiaggia l'immondizia. Invece niente, beato. Mi sono detto, anche l'immondizia, cosa vuoi che sia? Una volta fatta l'abitudine, non è mica il mio giardino. E anche mia moglie, che gli altri anni si metteva a raccogliere bucce, filtri e pannolini per pulire intorno all'ombrellone, anche mia moglie, tranqui, stava serena sotto il sole e non smetteva il suo sorriso. Bastava ogni tanto andarle a pulire la bava e tranqui.

Faccio il bagno tra le plastiche galleggianti, esploro gli pneumatici sul fondale coperto da un deserto di diatomea per l'assenza di ossigeno. Mi piace, che spettacolo lunare, che pace, che serenità.

I bambini non hanno mai rotto i coglioni per dieci giorni. Ma neanche un minuto, sapete? Voi non avete idea di quanto i lobi rendano irrequieti i bambini al mare. Poi l'ultimo giorno io e mia moglie siamo andati in spiaggia all'alba. C'era il cadaverino di un bambino, che so, avrà avuto quattro cinque anni. Non era un negretto - di quelli ne avevamo già visti gli anni passati, ma non fanno molta impressione - no, questo era bianco come i nostri bambini. E aveva le scarpine come i nostri bambini la domenica d'estate. E aveva i pantaloncini come i nostri bambini, di quelli comprati al mercato e una pulita spensierata maglietta rossa col colletto, e persino la pettinatura sembrava la stessa dei nostri bambini in riva al mare.

- Perché c'è un cadavere di un bambino sulla spiaggia? - mi ha chiesto atona mia moglie.

- Tranqui - le ho detto, ed è passato tutto.

Credetemi, amici, lasciate perdere i farmaci e i gli psicologi, la lobosuzione è la vera, radicale, definitiva soluzione. I lobi non ricrescono più e il vostro cervello sarà così liscio che tutti i colleghi ve lo invidieranno. ⚡

La copertura di Stocazzo

ACCANTONATO L'ANNOSO DILEMMA DELLA COPERTURA DEL NOSTRO MONUMENTO PIÙ CARO, L'ARENA ROMANA, ORA SI PONE UN NUOVO PROBLEMA PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DA RISOLVERE POSSIBILMENTE PRIMA DELLA PROSSIMA TORNATA ELETTORALE.



Da un lato rimane vivo nel Sindaco il sogno di uscire di scena con una grande opera che tenga la sua figura viva nella memoria della città, dopo il fallimento del traforo, del polo finanziario, delle torri alle cartiere e del cimitero verticale. E dall'altro Sandro Scheidememoier, l'AD di Mudandonia, ossessionato dal senso di colpa di essere un porco maiale capitalista senza vergogna, che spera, una volta conquistata a furor di popolo l'etichetta di magnate benefattore, di addormentarsi senza essere tormentato dai dickensiani fantasmi dei terreni agricoli passati presenti e futuri.

Ora un nuovo, utopico ma splendente progetto li unisce: il sogno di poter dare una copertura all'altro grande simbolo della nostra bella città, che tutto il mondo ci invidia, e per il quale ogni anno migliaia di turisti si riversano nei nostri appartamenti airbnb: Stocazzo. Riusciremo a dare una degna copertura al simbolo di Verona nel mondo, l'antico Stocazzo?

L'AD di Mudandonia Sandro Scheidememoier ha già lanciato un bando di progetti per giovani architetti figli di architetti che hanno aperto una startup in un'ex bottega dove l'artigiano si era suicidato perché non riusciva a pagare l'affitto ai padri architetti col sito in wordpress e il video con la 5D a fuoco/fuori fuoco, a fuoco/fuori fuoco dove sullo sfondo si vede una stampante 3D che stampa una cupcake. Il progetto vincitore riceverà un finanziamento per essere sviluppato: i soldi arriveranno dai 4 marchi del gruppo Mudandonia: Mudandonia appunto, Smagliatissimi, Tesudis e Signorspuma. Dopodiché si passerà alla fase due del progetto, quella in cui dei veri ingegneri e architetti da Svezia, Danimarca e Olanda diranno che il progetto è una merda. A quel punto la parola passerà a Gianni Morandi che darà il proprio verdetto sulla sua pagina facebook, e il Sindaco porterà il progetto finale in Consiglio Comunale dove come sempre verrà bocciato definitivamente perché le n'drine si

impegnano anche, ma non è che possono fare tutto loro. La soprintendenza, da sempre in contrasto con l'amministrazione comunale, si è già pronunciata in merito: "La copertura di Stocazzo non è un'opera né urgente, né necessaria al nostro territorio. Stocazzo è stato donato dall'uomo alla città senza una copertura (al contrario delle arche scaligere, nate già coperte), è resistito più di duemila anni e intervenire con una costruzione di qualsiasi tipo proprio sopra a Stocazzo sarebbe fuori luogo come un fascio littorio su una torta di compleanno". Di tutt'altro parere il Sindaco, che afferma "è da quando ero piccolo che d'inverno mi metto sciarpia e berretto, non vedo quale problema ci possa essere nel coprire un Stocazzo qualsiasi, ma soprattutto il nostro Stocazzo. Se anche questo progetto non dovesse passare, la mia unica speranza sarebbe quella di intervenire in Piazza San Nicolò ed essere ricordato come colui che ha avuto la decenza di mettere finalmente la scultura di Gino Bogoni DRITTA anziché storta, che Sbibu non riesce neanche a suonarla, e non vorrei essere certo ricordato come qualcuno che ha fatto qualcosa che serviva". Abbiamo raccolto l'opinione anche di Matteo, giovane architetto che sta proprio in queste ore inviando il suo progetto al bando per la copertura di Stocazzo, che ha dichiarato: "Hamburgeria".

Secondo gli ultimi aggiornamenti direttamente dall'account twitter "VeronaPipp" del noto giornalistacheperòhostudiatoall'esteroeiosonotipounodelwashingtonpost, il progetto vincitore sembrerebbe essere di tale Contessa Elena di Traverso, con copertura in burro che parte dall'entrata del museo ANO e arriva fino a Stocazzo, con decorazione littoria fabbricata nel cantone svizzero di San Gallo su campo di fulmini, con burro locale KMO direttamente dai fianchi della progettista.

Ma la competizione è ancora lunga. Se anche tu vuoi partecipare scrivi a coprimistocazzo@mudandonia.it. ⚡



4. APERILIBRI Libri scritti sui crostini e le pizzette, sulle olive e le noccioline, dal junkfood al junkbook il passo è breve.

5. SCIALIBRI Libri scritti dagli aerei all'interno delle scie chimiche, libri che inducono il sospetto atavico di essere attaccati e distrutti da forze sovranaturali, libri che lasciano la traccia e scompaiono lasciandoci basiti.

6. DRESSBOOK Racconti scritti sui vestiti, si possono leggere sul metrò mentre si è schiacciati, attaccati all'ascella di altri viaggiatori-libro. ⚡



PREPARIAMOCI ALLA SVOLTA EPOCALE: SVUOTIAMO LE NOSTRE MENTI PER PRESENTARCI LEGGERI ALL'APERICENA CON LA

Inutile cambiare il mondo. Meglio ac

ATTENZIONE, TESTO INTEGRALE

Se lo scopo dell'informazione è quello di informare e approfondire i temi della nostra società, allora noi de L'ombroso non ci tiriamo di certo indietro, offrendo con questa umile cassetta degli attrezzi gli strumenti per decifrare la problematicità dei tempi che stiamo vivendo. E lo facciamo senza costringervi a inutili sforzi di comprensione. Che se non correte il rischio di ammalarvi la testa. Nel caso troviate il mondo troppo complesso, non spendete inutilmente i vostri soldi iscrivendovi al Cepu. Piuttosto metteteli da parte per una vacanza a Sharm. Ci siamo qua noi, gratis. La ricetta per una sana visione delle cose è presto detta: prendiamo la complessità del reale e riduciamola a un discorso da bar. I benefici di tale semplificazione - semantica e di contenuto - sono lapalissiani. Meno scocciature, meno crucci e tanti nuovi amici che annuiranno solidali e soddisfatti alle vostre spiegazioni di come si sta al mondo. Perché sappiate, gli amici sono importanti tanto quanto i like che collezionate su facebook.

Perché la vita secondo noi deve stare entro i 140 caratteri di twitter. Lo diceva anche Shakespeare: c'è più vita in un gheriglio di noce che nella Treccani.

Un esempio ci aiuterà meglio nel nostro intento informativo. Ragioniamo per un attimo sulla questione della migrazione che invece di rimanere confinata in un post di Salvini è diventata così urgente da quando anche nella nostra città abbiamo cominciato a veder ciondolare gente vestita male, per di più di chiara pelle più scura del dovuto (e non perché sono stati in vacanza a Sharm). È forse colpa nostra se c'è ancora chi nasce in un posto infestato da Ebola e da guerre? Per dire, non sarebbe meglio nascere in Valpolicella? Eppure c'è ancora chi si ostina a venire al mondo nel terzo e quarto mondo e poi pretenderebbe pure di vivere, magari dignitosamente.

Che fare di fronte a incontrollabili fenomeni di migrazione di massa, allora? La soluzione è tanto semplice quanto alla portata, in grado di mettere d'accordo tutti: dal nostalgico dell'Alabama suprematista al sincero cooperativista frequentante in sandali villa Buri. E bene hanno fatto i nostri lungimiranti amministratori, che li abbiamo giustamente votati per riflettere al nostro posto quando hanno pensato di farli lavorare gratis in cambio di carità. Oltre a pulire le strade e i marciapiedi, potrebbero ricoprire altre mansioni, barattando così la loro permanenza in suolo italico anche come lavavetri, bitumatori di manti stradali (sono abituati al caldo), lavatori di cessi pubblici e cambiapannolini negli ospizi. Saranno magari recidivi all'inizio di venire impiegati come manodopera a costo zero ma, credeteci, un giorno ci ringrazieranno.

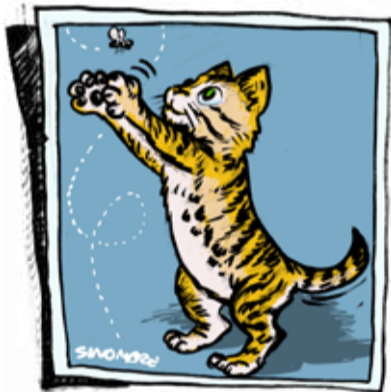
Quindi, rispetto alla questione dei rifugiati, profughi & clandestini, riteniamo sia auspicabile consigliarvi di mantenere un sano atteggiamento pregiudizievole e distaccato. La superficialità non è banalità né qualunquismo ma la vostra inscalfibile corazza per alleggerirvi di pesantzze eccessive. Mantenendo questo irreprensibile stile di vita, riscoprirete le piccole gioie della vita: un tramonto in coda sulla tangenziale, una grigliata tra amici a parlare di Hellas, la foto del gattino accompagnato da una citazione di Terzani sulla vostra pagina fb.

La stessa dinamica riduzionista è possibile applicarla a molti altri stringenti temi d'attualità: l'allarme rom, le droghe, i gay, le tasse, i marò, le merde dei cani per strada.

I cliché insomma ci tornano utili per capire il mondo senza tirare in ballo complicazioni sociologiche o analisi geopolitiche della menga. Essere prevenuti aiuta a vivere meglio, nonostante il tentativo di qualcuno di volerci rovinare l'apericena. ⚡



Max Brododidado



TESTO SEMPLIFICATO

Noi facciamo informazione. Non cambieremo il mondo. Però adesso sturatevi le orecchie e imparate qualcosa gratis senza farvi venire il malditesta e senza spendere la retta al Cepu, soldi che potrete usare per una vacanza nei mari del sud. Qui si tratta di rendere semplice quel che è complesso. Senza troppe sottigliezze e distinguo. Vedrete che tutto sarà chiaro e tutti vi daranno ragione e i vostri like su fb poveranno come acqua a novembre. Lo diceva anche un noto drammaturgo.

Esempio: immigrazione: per la città è pieno di gente abbronzata senza essere stata in vacanza a Sharm e neanche al solarium. Problema: non sono nati qui. Soluzione: cazzi loro, potevano nascere qui almeno trenta generazioni fa. La cittadinanza non si regala. A meno che non si vinca alla lotteria. Esempio di replica proposto da uno naturalizzato in Alabama o dal vostro amico nato a villa Buri che indossa sandali cooperativistici: ma loro vengono qui lo stesso. Risposta: allora li riduciamo in schiavitù. Facciamogli fare i lavori umili che nessuno vuole più pagare.

Semplice no? Siate agili e leggeri nelle vostre argomentazioni da bar e andrete di sicuro lontano lontano: in tangenziale, allo stadio, su fb. Allegrì, dunque, e ringraziate i nostri tecnici, perché il metodo si può applicare a tutti gli argomenti che fino a ieri vi guastavano l'apericena. ⚡



Quel Brutale Finalmente



TEMPO DI LETTURA: 1 SETTIMANA

TEMPO DI LETTURA: 1 NOTTE INSONNE

Adattarsi senza troppa fatica.



TRIFASE

RIDUZIONE PER MINUS HABENS

ADATTATO PER MIGLIORNAZI



Il Miserabile Jean

Sì lo so: ce l'hai messa tutta. Ti sei scervellato per fare qualcosa di sinistra e di alternativo e hai studiato storia contemporanea al corso Cepu. Ti sei rovinato l'estate in sandali a fare volontariato a villa Buri e poi in settembre ti sei fatto solo una settimana di riposo a Sharm. Ma lascia perdere! Noi de L'ombroso ti autorizziamo. Inutile sciacquarti la coscienza che è già bella pulita. Sbattitene i coglioni. Per esempio: profughi e ciurmaglia varia? Cazzi loro. In fondo un lavoro quelli del PD glielo hanno trovato e checcazzo meglio pulire i cessi e cambiare i pannolini che guerra, miseria ed ebola, o? E allora, dà, - Chissenesbovva! - tutti insieme in piazza Erbe: non roviniamoci l'apericena. ⚡

TEMPO DI LETTURA: 1 SEDUTA SUL WATER

Meglio star-
se -



El Gefri

ne sulla spiaggia che in un'aula scolastica. Meglio una cosa facile che una difficile. Un sacco di like è meglio di niente diceva il poeta veneziano che scrisse l'Otello.



I migranti? Quelli che sopravvivono: al lavoro! E noi tutti in Hosteria per l'apericena! ⚡

TEMPO DI LETTURA: 2 ORE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ROBA
DA
MATTI!

SI DISTRIBUISCE QUI

INFOPOINT L'OMBROSO
c/o La Sobilla
salita S. Sepolcro 6/b

Arci Cañara
Interrato Acqua Morta 13/b

Barassociazione

Malacarne
via San Vitale 14

Cafè Torbido
viale Torbido 9

Dischi Volanti
via Fama 7

Fuoricorso
via Nicola Mazza 7

G&G
via Fama 6b

Libreria Bocù
vicolo Samaritana 1/b
(galleria Mazzini)

Libreria Gulliver
via Stella 16

Libreria Libre!
via Scrimari 51/b

Libreria Pagina 12
corte Sgarzerie 6/a

Malvaira Blu Bar
via Marsala 2

Milk LGBT Center
via A. Nicheola 9
San Michele Extra

Osteria ai Preti
Interrato Acqua Morta 27

Osteria al Carroarmato
vicolo Gatto 2

Osteria al Duomo
via Duomo 7/a

Osteria Bastian Contrario
Interrato Acqua Morta 86

Osteria Carega
via Cadrega 8

Osteria Castrum
via Castello 21

Castelrotto, San Pietro in
Cariano

Osteria La Coopera 1945
via Stella 40, Arbizzano

Osteria Nosetta
via Bettelloni 42/b

Osteria Sottoriva
via Sottoriva 9a

Red Zone
piazza della Pieve 14
San Giorgio di Valpolicella

Soffitta Veronetta
via E. Arduino 4/a

ALTRIMENTI SCARICATELO

LOMBROSO.NOLOGS.ORG

Finanziate secondo coscienza il nostro sforzo editoriale. Le bustarelle sono ben accette, scriveteci. Altrimenti venite ad accattarvi cose nel nuovo infopoint così noi si tira a campare un altro po'.

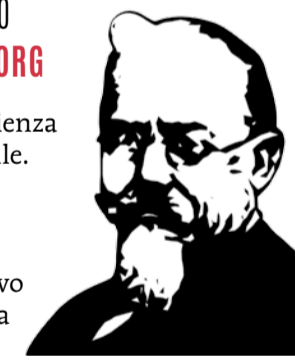
L'ombroso viene diffuso clandestinamente in circa 1.000 copie tra locali, circoli, librerie. Chi vuole segnalarci nuovi spazi distributivi, non titubi. Sostenete i nostri sforzi di corpo e di spirito, consapevoli che dopo di noi il Diluvio.

Questo numero è stato pensato e realizzato da: Mignao, Barnauta, Sinombre, Fra Casso, Minali,

Chi voglia collaborare:
lombroso@insiberia.net

non si dimentichi il blog:
lombroso.noblogs.org

per i più social, cercateci su quello che inizia per f e finisce per k: **L'ombroso**



Bagnacauda, Quel Brutale Finalmente, El Gefri, Pus, Ali Tosi, Il Miserabile Jean, Max Brododidado. E vista la carenza interna di materia grigia non sarebbe stato concepibile senza il sostegno neuronale di: Fabiana Inculamorti, B.Rutto, Rectoplasmon, Jerry Kalashnikov, Enzo Trifase, Raymond Solfanelli.

Spett.le Redazione, la mia fidanzata ha un amico che lavora come cassiere alla Banca dello Sperma e le ha detto che i loro Bancomat si chiamano Glory Hole. È vero?

Mario Ingenio



Lettere alla redazione

Gentile Mario, chiedi piuttosto alla tua fidanzata quanti prelievi ha fatto.

Sono un militare che ha perso entrambe le gambe su una mina

antiuomo in Afghanistan. Ho scoperto che la mina è stata fabbricata in Italia e poi venduta ai Talebani. Mi ha portato via solo due gambe. Volevo lamentarmi della poca efficienza dell'industria bellica italiana. Un mio collega che ha pestato una mina americana è andato in mille pezzi. Gli americani si che ci sanno fare!

John Locurto

Hi John, hai ragione, siamo dei cialtroni.

Spett.le Redazione, sono un cittadino che scrive alle redazioni di quotidiani, settimanali, mensili. Ma non ho mai nulla da dire. Cosa mi consigliate?

Giovannino Giovannina

Caro sig. Giovannin*, anche noi non abbiamo nulla da rispondere. Teniamoci in contatto e non cambiare che ci piaci così.

Cari Lombrosi, sono la moglie di una sentinella

in piedi: mio marito con la scusa che deve allenarsi non si siede più, mangia in piedi, dorme in piedi e soprattutto piscia in piedi. Il problema è che lo fa con il libro in mano e non centra mai la tazza. Non ne posso più. Che devo fare?

Casalinga disperata '76

Cara Casalinga disperata '76, la prossima volta vedi di sposarti con Toro Seduto.

0007. Consorzio Emissioni Radiotelevisive Veronesi causa imminente sfratto cerca monumento storico per installazione antenne. Pagamento canone con spot elettorali. Contatti riservati.

0008. Tre amici cercano il quarto per fondare nuovo partito di sinistra. Graditi conoscitori di tresette e scopone. Per contatti scrivere a Tesserera AVIS 3045 Fermo-posta Verona Centrale.



Annunci

0009. Leghista glabro cerca peli per lo stomaco, anche usati, purché nordici. Per contatti celticodevigasio@penismail.com

0010. Procura della Repubblica di importante città veneta cerca personale non vedente e non udente per indagini su sindaco intrallazzone. Graditi perditempo. Per contatti seguire pagina annunci sul quotidiano locale.

0011. Delegato alle iniziative culturali del Comune di Verona cerca personale per allestimento dei banchetti gastronomici. Astenersi laureati e vegetariani. Gli interessati possono presentarsi ora ape presso Osteria da Noantri. Gradito Spritz.

0012. Parrocchia zona Porta Vescovo vende stock di ostie causa mancato utilizzo. Astenersi perditempo

e celiaci. Per contatti chiedere di Don Dolino.

0013. Spacciatore droghe pesanti offre sconti fino a 50% a tifosi Hellas e iscritti al PD. Venitemi incontro senza dire niente che vi riconosco io.

0014. Causa trasloco cedo a miglior offerente collezione di scorregge imbottigliate e catalogate. Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla redazione.

ANNA DE SFRESIA DEL POMPADOUR

Leggere fa male

La lettura rende migliori? Un mito da sfatare. E come dare torto ad Anna De Sfresia del Pompadour, la nobile musicologa piscoterapeuta ayurvedica e massaggiatrice freudiana che riporta centinaia di piccoli esempi dei danni arrecati dalla lettura.



Nel 1879 un ciabattino sordomuto di Avignone leggendo *Les Misérables* è caduto in coma narcolettico a pagina 586, nel corso della descrizione della battaglia di Waterloo. Francesco Oliosi,

un autistico depresso irrancorito per la lettura di *Cuore* ha ucciso con una chiave inglese un povero maestro di una scuola elementare di Rho. Louis Des Mentès dopo aver letto *La monaca di Diderot* ha appiccato il fuoco a un convento di carmelitane scalze nei pressi di Parigi bruciando vive 679 suore di clausura. Infine, come si legge nell'ultimo capitolo, volete mettere una bella Fiesta e una Coca-Cola davanti a qualche cagata televisiva rispetto alla rottura di aprire il libro, riprendere il discorso, rimettersi con spirito critico a leggere? E poi non si trova mai nessuno con cui parlarne. E che palle! ⚡

LOZ LOBOZ

Sussurro al bussurro



I Loz Loboz non sono mai riusciti a campare di musica anche perché il loro manager, un cialtrone miserando e truffaldino, li proponeva a sagre e festival dove venivano regolarmente accolti male. Così i quattro per raccattare il minimo e garantirsi la sopravvivenza hanno venduto gli incisivi a un dentista di piazza, un banditore, altro ciarlatano che li ha fregati. Da allora per loro le cose (se è possibile) sono addirittura peggiorate. L'impossibilità di dire bene la zeta e la difficoltà a scrivere un brano decente che sia uno sono ben testimoniati da questo loro esordio autoprodotta con una colletta di benefattori impietosi. Gli spagnolismi esasperati fanno venir voglia di urlare a squarciagola per non sentire più nulla di simile e la cover di "Azzurro" è un'immondizia degna di un mentecatto che si è dimenticato di pensare. ⚡

MINI REITANO

Italietta



Dopo il brutto esordio di "Mini torni in mente" riecco la nenia mortale di Mini Reitano, quell'ometto un po' arrogante e pieno di boria e con voce gracchiante e adolescenziale che stavolta tormentava le orecchie con "Italietta", un ammasso informe di brani in cui si rincorrono luoghi comuni. La musica accatata valzer, mazurke, tanghi e ballate cercando di risultare simpatica a tutti e a tutti i costi in un coacervo testuale talmente pessimo, mal concepito, stupido, poverino, sciapo, mediocre, insignificante da far schivo persino al peggior destrorso da bar o qualunquista di bassa lega. Anche il video della canzone "D'identità non solo sulla carta" (una boiata totale sin dal titolo) non è migliore: il bitorzolo umano Mini, in gestato grigio, invece di incuriosire fa venir voglia di chiudere il video. ⚡

a cura di

Quel Brutale Finalmente



CAPIRE LE SACRE SCRITTURE
Genesi 12 (4-20)
Sarai fottuta

QUESTI PROFUGHI CHE PORTANO...



Allora viene una cazzo di carestia e Abram deve sloggiare. C'ha una fame che gli mangerebbe le natiche alla moglie Sarai se non fosse che è un furbo di tre cotte.

Allora una mattina si carica sul mulo quel gran pezzo della moglie e sul carro la prole e le cose. Ragazzi, si emigra. Alle porte della città d'Egitto Abram non è un fesso e sa come gira il mondo. Dice alla moglie: sta bene attenta, fica come sei che non ti si riesca a far brutta neanche a buttarti nella latrina, appena quei mandrilli degli egiziani ti vedono, se sanno che io sono tuo marito, prima cosa mi fanno la pelle. Perciò diciamo che sei mia sorella e se ti si vogliono fottere, ebbè, sei tanto buona che è un po' il tuo destino, vedi di darla a quello più ricco.

Così entrano in Egitto e i mandrilloni egiziani, come previsto, gli saltano addosso - Oh, barbetta, chi è quella gran fica che ti porti dietro? - Eh - fa modesto l'astuto Abram - è mia sorella. Così le offerte gli piovono addosso. Alla fine se la prende, com'è giusto, il Faraone. E Abram si consola con gran copia di greggi e armenti e asini e schiavi e schiave e asine e cammelli, doni del Faraone.

La fame se l'è cavata e tutto andrebbe per il verso giusto non solo per Abram, ma anche per Sarai e il Faraone che se la spassavano a palazzo, se quel rompicoglioni del Nonno non si fosse messo come al solito di traverso. Cosa devo vedere? La moglie del mio profeta che glielo succhia al Faraone? Non sia mai!

E subito sul corpo del Faraone compaiono le piaghe, sotto i piedi, le mani, il glande, le labbra, la testa, lo sfintere e presto tutto il Faraone è coperto di piaghe purulente e dalle piaghe cominciano a uscire dei grossi vermi bianchi che si contorcono sul pavimento. Il Faraone non è niente tranquillo. Chiama il barbiere, chiama il medico, boh? Allora fa chiamare Abram.

- Di un po', ometto, com'è questa storia? Messo alle strette Abram confessa che Sarai è sua moglie, che lui è il pronipote di Javhè e che suo nonno se l'è presa per le licenze del Faraone. Pensa te quanto è figlio di puttana il barbetta. - pensa il Faraone. Lo farebbe squartare dai cammelli, ma visto che è più pericoloso e meno affidabile di uno scorpione, lo impacchetta, lui le sue cose e la sua avvenente consorte, su un carro d'oro e con tutti i greggi e gli armenti che gli aveva regalato lo spedisce fuori dall'Egitto senza neanche un calcio in culo. Dopodiché gli passano tutte le pustole. E questo, figlioli e figliole, ci insegna che sarebbe sempre meglio conoscere i genitori del vostro partner prima di fornirci. Perché al Faraone gli è andata anche bene. Poteva essere la moglie di uno della Camorra, per esempio, e allora si che gli facevano un bel paio di scarpe di cemento, al vecchio maiale. ⚡



Il Miserabile Jean

Filosofia da bar

Il Comune di Verona, tramite l'assessorato alla cultura, diretto direttamente dal Sindaco che ha incaricato di occuparsene il suo autista Idelmo, che ha molto tempo quando lo aspetta fuori dagli studi televisivi, avendo sentito che al festival della letteratura di Mantova ci va un sacco di gente e che i bar della città sono sempre affollati, ha pensato di lanciare un nuovo progetto culturale per far su un po' di soldi, seguendo la più viva tradizione culturale della città, fiore all'occhiello delle sue ultime amministrazioni. Anche Verona finalmente avrà il suo appuntamento culturale nazionale, il primo *Festival della Filosofia da Bar*.

Ecco il programma che Idelmo ha sapientemente preparato e che ha già avuto l'appoggio di tutti i commercianti veronesi:

1. Ore 11 presso il bar GIGI L'ONTO: relatore il gestore prof. Luigi Oil. Tema: Riflessioni Ontologiche in tema di patate fritte, pes sin e krapfen. L'Onto si digerisce meglio coll'Averna o col Montenegro?
2. Ore piccole: cinque incontri con Flavio Tosi in cinque bar che hanno ottenuto la licenza in cinque giorni. Primo incontro: "Il partito del fare". Secondo incontro "Il partito del dire". A seguire "Il partito del baciare, lettera e testamento". Pegno a chi non offre il secondo giro.
3. Seminario culturale didattico: "Non solo can: anche a Verona si può bestemmiare con fantasia e cultura". Controrelatore sarà il giornalista ecclesiastico Don Fagiani.
4. Ore 16 presso Osteria Una Carega: dibattito sul tema "L'è mejo 'na bela cagada o 'na brutta ciavada?". Moderatore una sentinella seduta. Tutto il pubblico sarà invece in piedi.
5. Ore 17 presso Casa di Giulietta: Concorso di poesia. Liberi versi di poeti veronesi sull'argomento: "La mona, cioè!". Paolo Valerio reciterà la poesia del vincitore.
6. Ore 18 presso Osteria "Da Noantri" a cura dell'osservatorio intercultura veronese, relazione sul sondaggio: "Sono peggio i vicentini o i mantovani?".
7. Ore 20,30 Opinioni a confronto sul tema: "Spussa de più 'na scoresa nel leto o l'alito la mattina?". A cura della commissioni pari opportunità.



8. Ore 21 presso Sala convegni Bentegodi: convegno a cura del calcioclub gialloblù "Genitori tifosi veronesi fedeli (alla squadra, anca massa!)" sul tema: "È peggio un figlio culattone, drogato, comunista o tifoso del Chievo?". Alla fine è prevista una simpatica rissa tra i partecipanti.
9. Ore 22 in Piazza Dante concerto live con il gruppo "I Goti vuoti". Seguirà DJ set con FlawyoT + Ai-Delmo. ⚡



Alì Tosi



Agenzia Viaggi
VATTENE
Non ti restiamo
che noi.



SPE
CIALE
ISIS

RIFLESSIONI DA PORCI

RICEVIAMO E
PUBBLICHIAMO
DUE PACATI
CONTRIBUTI

A ME, SE DEVO ESSERE SINCERO FINO IN FONDO, L'ISIS NON FA MOLTA PAURA E DEI MORTI DI PARIGI ME NE IMPIPPO BELLAMENTE.

Cioè, per carità, quanto a commozione e simpatia umana per una fine così assurda, ochei, mi spiace per le donne e anche un po' per gli uomini che c'hanno lasciato la ghirba sul selciato. Però cosa vuoi che siano centocinquanta cittadini. Di cittadini ne muoiono centocinquantamila al giorno tutti i giorni. O perché uno entra in una scuola armato fino ai denti per fargliela pagare al sistema scolastico statunitense, o perché si bevono acqua putrida, o perché chiavano senza preservativo, o perché tentano di passare una frontiera, o perché manifestano per la libertà o perché il loro continente è andato a fuoco per lasciare spazio ai latifondi, o anche solo per abuso di nicotina o per un colpo di sonno sulla stata-

le, o perché si sono dimenticati di mettere la sicura al cannone. Cazzo vuoi che mi freggi di centocinquanta francesi? A me l'Is che mi fa? Al limite mi spara addosso. Ma così, a caso, senza nesso, non è mica una cosa personale, come un tamponamento sull'autostrada, un incendio in discoteca. Sfiga, è un fatto che le armi ci sono, si vendono, e quindi che cazzo dovrebbero venderle a fare se non per sparare? Non mi sembra il caso di sprecare tutte queste prime pagine per saperlo, ci arriva anche mio nonno rincoglionito. Ma vabbè, i media si sa quanto possono essere volubili. Portiamo pazienza ancora qualche gior-

no e poi vediamo se ci vogliono aggiornare su quanto accade in Yemen, o sullo stato degli incendi in Indonesia, o almeno, se proprio hanno voglia di occuparsi di quisquiglie, ci raccontino come va la stagione dell'Hellas, che è argomento che mi mette sempre di buon umore, e archivino con tutti gli altri quei quattro parigini con la puzza sotto il naso. Parassiti lenpenisti che dalla rivoluzione francese in poi hanno vissuto solo di rendita e di nome. ⚡

IO I CRISTIANI VERAMENTE NON LI SEGUO.

dalle elementari che me lo sgonfiano con la Fede, e la Fede su e la Fede giù, e se ce l'hai ce l'hai senno sono cacchi tuoi, io ce l'ho grossa, io ce l'ho a posto, tu non ce l'hai non giochi con noi. Poi arrivano quattro desperados che la Fede ce l'hanno davvero, una signora Fede, una Fede fullmetaljacket, gente che per la Fede non c'ha più paura di niente, ragazzi giovani e belli che prima la Fede e poi, semmai, la fica. E i cristiani cosa fanno? Si lamentano ancora! Porca la vergine, dico io, ma allora non vi va mai bene. Se non ce l'hai perché non ce l'hai, se ce l'hai perché è troppo grossa... Io proprio non capisco cosa vogliono. Se uno ha la Fede, ce l'ha, mica può andare dal dentista o dallo psicanalista e chiedere di estrarla dall'anima con l'anestesia. La Fede è un dono di dio. Se poi si accorge che lo ricicli voglio vedere come va finire. ⚡



RAYMOND SOLFANELLI

